

AVIS

Notiziario ai soci

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE - SEZIONE DI BORGOMANERO

DIRETTORE: DENNIS COVA - Direzione: via Mons. Caviglioli, 5 - 28021 Borgomanero (NO) - Diffusione gratuita - Autorizzazione Tribunale Novara n. 230/1971 POSTE ITALIANE SPA - Spedizione in A.P. - D.L.L. 353/2003 (Conv.in L. 27/02/2004 n. 46 Art. 1 Comma1 - Aut. DCB/ACB - N/O/Novara) - Stampa: Kartografica Toce snc - Vogogna (VB)

#rossosangue

**La tua donazione
può fare la
DIFFERENZA!**

#gialloplasma

**Avis e Telethon:
un sodalizio
da oltre 20 anni
pag. 4**

**Riscoprire Vittorio
Formentano a 130
anni dalla nascita
pag. 12**

**I donatori:
Gente Comune
Eroi quotidiani
Pag. 21**

Carissime Donatrici e carissimi Donatori, la riforma del sistema trasfusionale italiano ha compiuto 20 anni. Il 21 ottobre del 2005, infatti, veniva approvata la legge 219, “Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati” che ha sancito la centralità della donazione, affidando alle associazioni il compito di concorrere “ai fini istituzionali del Servizio Sanitario Nazionale attraverso la promozione e lo sviluppo della donazione organizzata e la tutela dei donatori”.

La riforma ha rafforzato il ruolo del volontariato nel settore trasfusionale con il riconoscimento di un gesto che mette a disposizione del Paese un bene non riproducibile in laboratorio: il sangue e il plasma. Tra i principali obiettivi raggiunti c'è l'autosufficienza di sangue intero. Ma va centrato un altro traguardo che riguarda i farmaci plasmaderivati. Vorrei farvi notare che ad oggi, in Italia, i Donatori sono in tutto 28 ogni mille abitanti (1.678.573), più uomini (il 66%) che donne (34%), mentre i Donatori attivi nelle AVIS afferenti alla Sovracomunale di Borgomanero, sono 48 ogni mille abitanti (2862), più uomini (il 63,5%) che donne (36,5%).

E se nei primi 9 nove mesi del 2025, in Italia, si è registrato un incremento dell'1,5% nella quantità di plasma inviata alla produzione farmaceutica, presso l'Ospedale Santissima Trinità di Borgomanero, siamo riusciti ad incrementare la raccolta di plasma dell'8%.

Questo significa che anche quest'anno carissime Donatrici e carissimi Donatori siete stati protagonisti, mantenendo alto il livello di attenzione verso chi ha bisogno. Questo è un dono, il dono per eccellenza che contribuirà a curare, a salvare pazienti cronici e con malattie rare.

Desidero ringraziare ciascuno di voi. Grazie per la vostra costanza e per la vostra generosità.

Ringrazio in modo particolare i nuovi donatori che hanno scelto per la prima volta di contribuire con il loro gesto, e coloro che, pur essendosi presentati, non hanno potuto donare. Vi ricordo che la vostra partecipazione è preziosa tanto quanto la donazione stessa.

- PRESSO SIMT BORGOMANERO -

Domenica 11 Gennaio

AGRATE CONTURBIA, BORGOMANERO, GATTICO-VERUNO, FONTANETO D'AGOGNA, SANTA CROCE, SAN MARCO.

Domenica 8 Febbraio

ALPINI, BRIGA NOVARESE, CUREGGIO, SANTA CRISTINA, SANTO STEFANO, BOLZANO NOVARESE, MAGGIORA.

Domenica 8 Marzo

SORISO, GARGALLO, BOCA E CAVALLIRIO, GOZZANO, PELLA, SAN MAURIZIO, POGNO

Domenica 12 Aprile

AGRATE CONTURBIA, BORGOMANERO, GATTICO-VERUNO, FONTANETO D'AGOGNA, SANTA CROCE, SAN MARCO.

Ogni sabato possibilità di effettuare plasmaferesi su appuntamento

Un pensiero speciale va anche ai donatori che nel 2025 hanno raggiunto il limite d'età: grazie per il vostro contributo offerto per anni e vi incoraggio a rimanere sempre parte della nostra famiglia.

Per il 2026 il mio augurio è che sia un anno di serenità, di ritrovata pace.

Che si possa contare su cuori sempre

più numerosi e generosi, pronti a compiere un gesto bellissimo come la donazione. Il vostro altruismo è la forza motrice che ci spinge a costruire un futuro migliore, fatto di solidarietà e di attenzione reciproca.

Grazie ancora di cuore per tutto ciò che fate e per come lo fate.

*Il Presidente Avis Sovracomunale
Franco Cerutti*



DIRETTORE: DENNIS COVA

COORDINATRICE: Marina Guidetti

COLLABORATORI: Chiara Bacchetta, Sara Bressan, Fabrizio Bui, Franco Cerutti, Dino Ingaramo, Valentina Poletti, Elvis Rosset, Chiara Rubinelli, Elisa Travaini.

LUTTO IN REDAZIONE

Mentre stavamo per andare in stampa con questo numero del Notiziario, è giunta, tremenda e inattesa, la notizia del decesso di Alessandro Bacchetta. Di professione commercialista, coltivava diversi interessi, tra i quali il calcio e il giornalismo. Era attualmente il direttore di questo Notiziario, da quando era subentrato alla morte del padre ragioniere Giuseppe Bacchetta, fondatore dell'Avis Sovracomunale di Borgomanero e del Notiziario. Alessandro aveva 65 anni, lascia la moglie e due figlie gemelle. Ci mancheranno la sua guida, la sua precisione e puntualità.



Alessandro Bacchetta



RACCONTARE PER CRESCERE INSIEME

Questo numero del Notiziario arriva in un momento particolare per la nostra redazione, segnato dalla scomparsa di Alessandro Bacchetta. La notizia è giunta mentre il notiziario era già in chiusura, con i contenuti definiti e pronto per uscire a fine 2025. A Bacchetta rivolgiamo un rispettoso pensiero, per il ruolo che ha ricoperto e per l'attenzione dedicata a questa pubblicazione.

Le pagine che seguono raccolgono il lavoro preparato nelle settimane precedenti, curato dalla nostra piccola redazione e alimentato dai contributi e dalle attività delle Avis del nostro territorio. Anche se alcune notizie non saranno recentissime, abbiamo deciso di proporre il numero com'era stato concepito, perché ogni iniziativa raccontata è tassello della vita associativa e merita spazio e memoria.

QUALCHE PAROLA SUL METODO

In redazione ci muoviamo con semplicità e spirito di collaborazione, coordinandoci tra impegni diversi e ritrovandoci quando serve. Cerchiamo ogni volta il ritmo giusto per valorizzare le voci del territorio, con l'idea di far crescere insieme queste pagine.

Raccontare il volontariato non è solo cronaca: significa riconoscere il valore del tempo donato, conservare la memoria delle attività delle nostre Avis e collegare esperienze diverse che guardano allo stesso obiettivo. È un archivio vivo, utile oggi e domani per capire chi siamo e dove stiamo andando. E siamo, soprattutto, volontari che raccontano altri volontari: per questo puntiamo su chiarezza, correttezza e leggibilità, provando a dare a ogni Avis uno spazio in cui riconoscersi. Sono trascorsi ormai dieci anni da quando Marina Guidetti mi invitò a collaborare: muovevo allora i primi passi nella comunicazione locale e mi sembrò naturale mettere le parole al servizio della comunità. Oggi l'idea resta la stessa: queste pagine sono prima di tutto un servizio.

UNO SGUARDO AVANTI

Per il futuro le parole d'ordine restano semplici: progettualità, dialogo, attrattività. Progettualità significa dare un filo alle storie (non solo "cosa è successo", ma "perché è importante"); dialogo vuol dire raccogliere i vostri suggerimenti e capire cosa vi interes-

sa leggere; attrattività è rendere il notiziario comprensibile e utile anche a chi si avvicina ad Avis per la prima volta. Vorremmo coinvolgere di più i giovani senza perdere la vicinanza con chi da anni sostiene l'associazione.

Un grazie speciale a Chiara Bacchetta, che segue grafica e impaginazione: le pagine non si riempiono da sole. Grazie anche a chi ha scritto, fotografato, raccolto dati e inviato note dalle comunali: ogni contributo è un pezzo del racconto comune.

Questo Notiziario è dei soci. Scriveteci: suggerimenti, storie, idee, anche critiche costruttive. Le Avis della Sovracomunale sono molte e diverse: ognuna porta volti, iniziative e progetti che meritano una pagina. Il vostro feedback è la nostra bussola.

Ripartiamo da qui, dal lavoro costruito insieme fino al 2025, dal ricordo rispettoso di chi ci ha preceduti e dalla voglia di rendere visibile il dono anche sulla carta. Senza clamore, con sostanza. Numero dopo numero, servendo la comunità raccontandola.

Dennis Cova
denniscova02@gmail.com

AVIS E TELETHON: UN SODALIZIO DA OLTRE 20 ANNI

LA RARITÀ A VOLTE È MERAVIGLIOSA. A VOLTE FA PAURA.

Ci sono bambini che, a causa della rarità della propria malattia, sono spesso dimenticati. Scopri le storie di Nathan, Lorenzo, Nina, Aurora, Giorgia e Gregorio.

Rarità è sinonimo di bellezza e stupore quando parliamo di aurore boreali, eclissi solari e altri eventi straordinari che accadono in natura. Ma rarità è anche sinonimo di invisibilità e solitudine e nasci con una malattia genetica rara.

Chi nasce con una malattia genetica rara affronta da subito grandi difficoltà, perché ci sono poche informazioni e poche persone con cui confrontarsi. Alcune malattie non hanno ancora un nome, non esiste una diagnosi, e per molte non c'è sufficiente conoscenza scientifica. Per troppe non c'è ancora una cura. Le malattie genetiche rare sono poco studiate perché, prese singolarmente, colpiscono poche persone. Ma nel complesso non riguardano poche persone: più di 6000 malattie conosciute, 300.000.000 persone colpite nel mondo di cui 3.000.000 le persone colpite in Italia.

In molti casi colpiscono bambini che, a causa della rarità della loro malattia, insieme alla loro famiglia si sentono soli e invisibili. Per Fondazione Telethon ogni vita conta, anche la loro, perché nessuno dev'essere lasciato solo. Per questo è importante fare avanzare la ricerca verso la cura. E per questo serve l'aiuto di tutti.

Scopriamo insieme alcune storie di chi affronta ogni giorno una malattia genetica rara.

Nathan, uno su 80.000



La malattia di Nathan, la sindrome da deficit di Glut1, colpisce circa 1 bambino su 80.000. Una probabilità simile a quella di trovare un diamante grezzo in natura.

Quando ha solo un anno e mezzo, Nathan ha la sua prima crisi epilettica. La sua vita e quella della sua famiglia cambiano drasticamente quando gli viene diagnosticata la sindrome da deficit di Glut1: una malattia genetica rara che causa crisi epilettiche, disturbi del movimento e deficit cognitivi. Non esiste una cura per la sua malattia, esiste solo un trattamento che tiene a bada alcuni sintomi: una dieta rigidissima da seguire a vita senza sgarri, la dieta chetogenica. Una dieta che, per Nathan, non significa semplicemente seguire la tabella di un nutrizionista, ma è soprattutto una terapia salvavita: grazie a questa, alcuni sintomi sono tenuti sotto controllo e riesce anche frequentare anche la scuola.

Ma seguirla non è semplice, perché Nathan vorrebbe mangiare come gli altri bambini e non può. Ci pensa sua mamma Alyssa a preparargli piatti simili a quelli della mensa e uno speciale gelato fatto in casa.

Solo la ricerca può aiutare Nathan e mamma Alyssa ad avere una vita migliore.

Lorenzo, uno su 5.000



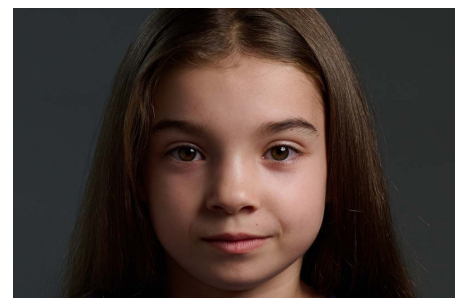
La distrofia muscolare di Duchenne colpisce circa 1 bambino su 3.500/5.000. Lorenzo è uno di loro.

A pochi mesi dalla nascita di Lorenzo, per mamma Chiara è evidente che qualcosa non va: a soli tre mesi ha due

episodi di svenimento e questo porta i suoi genitori ad approfondire. La diagnosi li travolge come un fiume in piena: Lorenzo ha la distrofia di Duchenne, una malattia neurodegenerativa che lo porterà progressivamente a perdere forza e capacità motorie.

Ma una speranza arriva proprio dalla diagnosi tempestiva perché inizia subito a fare fisioterapia e questo gli permette, ad oggi, di non dover ancora utilizzare la carrozzina. Lorenzo è un mix di tenacia e dolcezza, ama stare con gli altri ed è circondato dall'amore della sua famiglia che non lo ha mai lasciato solo in un percorso che fa paura.

Nina, una su 500.000



La probabilità di nascere con una malattia rara come quella di Nina, la glicogenosi di tipo 1B, è una su 500.000. È più rara che vedere una supernova dalla terra a occhio nudo.

Per Nina la vita è subito un percorso in salita: alla nascita, cresce molto lentamente e per una reazione avversa al primo vaccino finisce in ospedale. Poi arriva la diagnosi, glicogenosi 1B, una malattia che può causare ipoglicemia severa, infiammazione intestinale cronica e neutropenia. Ma Nina è una bambina rara tra le rare perché purtroppo la sua mutazione genetica è tra le forme più gravi di glicogenosi 1B conosciute. I suoi genitori però non accettano il fatto che Nina possa avere grosse limitazioni a causa della sua malattia e riescono a trovare una terapia che rafforza il suo sistema immunitario.

Oggi Nina sta bene, segue una dieta molto rigida, continua le sue terapie e insieme a mamma e papà continua a sperare nella ricerca scientifica.

I ricercatori Telethon lavorano ogni giorno

per tenere viva la speranza di una cura per tanti bambini come lei.

Aurora, una su 40.000



Hai mai assistito a un'eclissi totale? Si tratta di un evento raro che capita 1 volta ogni 5.000 notti. Aurora è rara come assistere a questo tipo di eclissi, perché la sua malattia, la sindrome di Dravet, colpisce circa 1 bambino su 20.000/40.000.

A 4 mesi Aurora affronta la sua prima crisi epilettica, la prima di una lunga serie. Sin da piccolissima le sue giornate si riempiono di impegni non prorogabili: fisioterapia, neuropsicomotricità, logopedia. Ma questo le permette di capire tutto ciò che la circonda e di interagire con la famiglia o a scuola, anche se ancora non parla. Ama la musica, sfogliare i libri e sta imparando attraverso la CAA (comunicazione aumentativa alternativa) a comunicare i suoi bisogni.

Sua mamma Michela non conosceva il mondo delle malattie genetiche rare prima della diagnosi, ma ha scelto di non arrendersi alla paura affidandosi alla ricerca: segue da tempo con grande attenzione i ricercatori di Fondazione Telethon ed è in prima linea come volontaria.

Solo la ricerca può trasformare la paura in speranza.

Giorgia, una su 50.000



Giorgia è rara come un diamante grezzo: la sua malattia, la leucodistrofia metacromatica, colpisce solo 1 bambino su 40/50.000, la

stessa probabilità di trovarlo in natura. Ci sono notizie che possono sconvolgere completamente la vita di una famiglia: è quello che è accaduto ad Antonio e Roberta quando hanno scoperto che entrambe le loro figlie, Giorgia e Sofia, hanno una malattia genetica gravissima, la leucodistrofia metacromatica. Una malattia rara, mai sentita nominare prima e di cui sono inconsapevolmente portatori sani. Ma per Giorgia si accende una speranza: la dolorosa diagnosi arrivata prima per la sorellina maggiore, ha fatto scoprire precocemente la sua malattia, pur non avendo manifestato ancora i sintomi. Così scoprono che almeno lei può sottoporsi alla terapia genica messa a punto dall'Istituto San Raffaele-Telethon di Milano.

Giorgia è uno dei casi in cui la terapia ha mostrato maggior successo: oggi produce oltre dieci volte l'enzima mancante, cammina, parla, mangia in autonomia, frequenta la scuola, fa nuoto, danza e disegno.

I ricercatori di Fondazione Telethon hanno dato una risposta concreta a Giorgia, ma per molti bambini questa risposta non c'è ancora.

Gregorio, uno su 6.000



Un individuo, restando fermo in un punto, ha una probabilità di 1 su 5.000/6.000 di assistere a un'eclissi

totale nel corso della vita. La stessa probabilità che ha un bambino di nascere con la sclerosi tuberosa.

La diagnosi per Gregorio arriva ancora prima della nascita: durante un'ecografia del terzo trimestre, gli viene diagnosticata la sclerosi tuberosa, una malattia genetica rara che si manifesta in modi molto diversi, che di solito è caratterizzata dallo sviluppo di numerosi tumori benigni in organi come cervello e reni.

Sua mamma, Francesca, però è molto determinata a non lasciarsi schiacciare dal peso di una malattia così rara e grazie all'Associazione Italiana Sclerosi Tuberosa riesce a far entrare Gregorio in un progetto internazionale con un farmaco sperimentale somministrato prima che manifesti crisi epilettiche. Grazie a questo percorso Gregorio ha iniziato a fare una cosa semplice quanto speciale: guardare sua mamma e sorridere. Ma Francesca non si ferma mai perché sa che la sclerosi tuberosa è imprevedibile e anche solo una crisi forte potrebbe fargli perdere delle capacità acquisite con fatica.

Oggi Gregorio non solo sta meglio, ma è pieno di vita, ama lo sport e legge più velocemente dei suoi compagni di scuola.

Gregorio ha però un grande desiderio: la cura. E come lui tanti altri bambini.

AVIS collabora da oltre 20 anni con la Fondazione Telethon per sostenere la ricerca sulle malattie genetiche rare.

La collaborazione si concretizza attraverso campagne di raccolta fondi, come quelle natalizie che vedono la vendita dei "Cuori di cioccolato".

Nel mese di dicembre, cercate i gazebo con i volontari Avis nelle piazze dei vostri paesi dove anche voi potrete contribuire alla raccolta fondi per Telethon.

FACCIAMOLI DIVENTARE GRANDI!

Marina Guidetti
(fonte Telethon)



PREMIATI I VINCITORI DELLE BORSE DI STUDIO AVIS BORGOMANERO

Un riconoscimento al merito e all'impegno, nel ricordo di Simonluca.

A Fontaneto d'Agogna, il 13 novembre, in occasione della serata benefica "Il Goal di Simonluca", organizzata presso il Phenomenon, AVIS Comunale Borgomanero ha consegnato le borse di studio dedicate agli studenti delle Scuole Superiori che si sono distinti per merito scolastico e impegno nel volontariato. Si tratta di Silvia Albera, Lucrezia Caliendo e Alessia De Vitis.

I tre vincitori, selezionati tra numerosi can-

didati, sono stati premiati con un contributo di 500 euro ciascuno, a riconoscimento del loro percorso scolastico e della loro partecipazione attiva alla donazione di sangue. Un gesto che unisce valore educativo e solidarietà concreta.

"Questi ragazzi rappresentano il futuro della nostra comunità," ha dichiarato il vice-Presidente di AVIS Borgomanero Luca Lo Bocchiario. "Premiarli in una serata come questa, dedicata a Simonluca, significa cele-

brare il senso più profondo del dono: quello che unisce, che costruisce, che lascia il segno."

La cerimonia si è svolta in un clima di emozione e partecipazione, tra applausi e testimonianze. I vincitori hanno ricevuto il riconoscimento davanti a una platea numerosa, composta da volontari, amici, familiari e rappresentanti delle associazioni coinvolte. L'iniziativa è stata sostenuta da Lions Club Borgomanero Host e Lions Club Borgomanero Cusio.



Le premiate

CONCORSO DI DISEGNO

Nel 2026 Avis Comunale Borgomanero compie 75 anni e, per festeggiare questo significativo anniversario, sono in programma diversi avvenimenti e festeggiamenti che proseguiranno per tutto l'anno.

In occasione di questi eventi e data l'importanza di questo traguardo, è stato indetto un concorso di disegno per la realizzazione del logo ufficiale del 75° anniversario di fondazione. L'iscrizione è gratuita e il concorso è aperto a tutti, senza limiti di età; sarà possibile inviare un solo logo per partecipante.

Il logo dovrà essere originale e in linea con i valori di AVIS come solidarietà, altruismo, rispetto e donazione e dovrà altresì fare riferimento alla ricorrenza specifica del 75° anniversario.

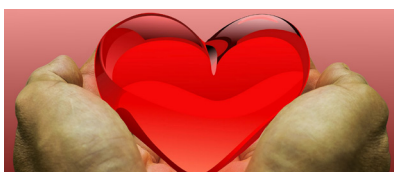
AVIS Comunale Borgomanero O.d.V. potrà utilizzare il logo liberamente, in ogni forma e

supporto, incluse stampe, formati digitali, striscioni, cartoline e merchandising, senza necessità di ulteriori autorizzazioni o rivendicazioni.

L'autore concede la possibilità di divulgazione del logo tramite social network e canali digitali e, previa contestazione scritta, consente alla divulgazione della propria identità qualora fosse reputato necessario, in occasione di interviste, articoli giornalistici o inserzioni su canali digitali e profili social.

Il logo vincitore verrà utilizzato come simbolo e logo ufficiale dell'associazione per tutta la durata dell'anno 2026.

Valentina Poletti



**TI PIACE
DISEGNARE?**

**PARTECIPA AL CONCORSO PER I 75 ANNI DI
AVIS COMUNALE BORGOMANERO**

Per festeggiare il nostro compleanno e accompagnare gli eventi del 2026, abbiamo indetto un concorso di disegno!

CREA IL LOGO DEL 75° ANNIVERSARIO

Il concorso è aperto a **TUTTI**
SENZA LIMITI DI ETÀ

Dai sfogo alla fantasia con disegni a mano libera, pitture grafiche che possano rappresentare al meglio l'identità di AVIS.

Inviaci il tuo disegno entro il 10 gennaio 2026!

Il logo vincitore diventerà il volto ufficiale degli eventi di AVIS del prossimo anno!

Cosa aspetti?

PARTECIPA AL CONCORSO!

 [avis_borgomanero](#)
 [AVIS Borgomanero](#)
 info@avisborgomanero.it

AVIS GARGALLO PARTECIPA ALLA FESTA DELLO SPORT

L'associazione "Gargallo Per Tutti", con il patrocinio del Comune di Gargallo e la collaborazione delle associazioni locali, ha organizzato il 21 settembre, in occasione della settimana Europea dello Sport, un giornata dedicata all'attività fisica e al benessere.

All'iniziativa ha preso parte anche la sezione Avis, promuovendo uno stile di vita sano e sensibilizzando i cittadini sull'importanza della donazione di sangue e plasma.

La giornata è stata proficua poiché diverse persone hanno colto l'importanza della donazione iscrivendosi per poter diventare futuri donatori.



Il gazebo avisino alla Festa dello Sport

GIORNATA PUBBLICITARIA CON LA VELA

L'Avis Provinciale di Novara ha lanciato un'iniziativa itinerante per promuovere la donazione di sangue e plasma: un furgoncino chiamato "la vela" sta attraversando i comuni della provincia per sensibilizzare i cittadini sull'importanza della donazione.

Anche la nostra sezione ha aderito con entusiasmo: il 2 ottobre, dalle 16 alle 18, la vela ha fatto tappa in piazza dott. Carlo Baroli, attirando l'attenzione dei passanti.

Sul furgoncino era presente un codice QR che permetteva di partecipare ad un concorso con in palio un buono sconto, un modo originale per coinvolgere la comunità.

È stata un'occasione preziosa per diffondere l'importanza di donare.



I volontari dell'Avis Gargallo con la vela

FESTA DEL DONATORE A GARGALLO: UNA GIORNATA DI COMUNITÀ E RICONOSCENZA

Il 9 novembre Avis Gargallo ha celebrato la tradizionale Festa del Donatore, un appuntamento molto sentito e partecipato dalla comunità.

La giornata è partita in piazza con l'inaugurazione della mostra fotografica Scatti di vita, curata dalla Società Fotografica Novarese e

arricchita dalla presenza della donatrice Daniela Cerri. L'onore del taglio del nastro è stato affidato al Sindaco Domenico Tassone affiancato dalla Presidente di Avis Gargallo Rosella Zonca e dal Presidente Avis Provinciale Claudio Magnaghi.

Il corteo ha poi raggiunto la chiesa parrocchiale, dove don Luigi Guglielmetti ha celebrato la funzione. A seguire, accompagnati dalla banda di Bogogno e dagli alfieri con i labari delle Avis dei

dintorni, ci si è recati al cimitero per deporre un omaggio floreale ai donatori "passati avanti".

Nel pomeriggio la festa è continuata al ristorante Tre Stelle di Borgomanero. Qui sono state consegnate le benemeritenze ai donatori poi, come gesto di riconoscenza, un omaggio floreale è stato offerto a Evelin Velati, presidente uscente, e una targa ricordo è stata consegnata all'alfiere Tiziano Sgualdo. Questo l'elenco dei donatori gargallesi pre-

miati: distintivo in rame: Alberto Bonetti, Matteo Bresolin, Cristiano Casciana, Denise Crolla, Jamal Faiz, Sara Fornara, Giulia Fracchia, Lorenzo Gorini, Mattia Guidetti, Chantal Lafratta, Ivan Travaini, Giacomo Uselli e Luana Ventimiglia;

distintivo in argento: Davide Belvisotti, Federica Bresolin, Cristina Brugnola, Sergio Casarotti, Abdelhak Et-Talabi, Giulia Fornara, Giorgio Franceschi, Francesca Frattini, Andrea Gallo, Davide Aldo Gaudino, Rober-

to La Torre e Federica Liretti; distintivo in argento dorato: Daniela Cerri, Elizabeth Depaulis, Martina Locci, Christian Luisetti, Michela Rotta, Alberto Ruga, Roberto Giovanni Ruga e Tommaso Tonioni;

distintivo in oro: Cristina Bonetti, Andrea Creola e Luca Fornara;

distintivo in oro e rubino: Franco Puligheddu, Giuliana Santini e Luca Velati; distintivo in oro e smeraldo: Davide

Cavallari, Guido Conti, Gianluca Laino, Antonio Puligheddu e Uselli Vittorio; distintivo in oro e diamante: Rosella Zonca.

È stata una giornata intensa e ricca di emozioni, che ha ribadito il valore della solidarietà e lo spirito della comunità gargallese.

Con un augurio di buon lavoro al nuovo consiglio direttivo dell'Avis Gargallo, l'invito è rivolto a chi ancora non fa parte del gruppo: unirsi significa contribuire a un gesto semplice ma fondamentale per la vita di tanti.



L'inaugurazione della mostra Scatti di vita: da sinistra Claudio Magnaghi, Rosella Zonca e Domenico Tassone



La mostra Scatti di vita



Le autorità e gli alfieri con i labari



Alcuni dei donatori premiati



AVIS GOZZANO E LO SPORT

FESTA DELLO SPORT

Anche quest'anno Avis Gozzano ha partecipato alla Festa dello Sport, un evento ormai entrato nella tradizione gozzanese che viene organizzato dal Comune di Gozzano presso l'Oratorio Don Bertoli.

Domenica 13 settembre sono state tante le associazioni gozzanesi che si sono date appuntamento sul campo sportivo dell'Oratorio per rappresentare diverse discipline sportive o che, come Avis, sono comunque vicine al mondo dello sport. Durante la giornata tanti giovani aspiranti sportivi hanno visitato tutti gli stand provando sport più o meno conosciuti, dal calcio al twirling, dalla ginnastica artistica allo sci, dal beach volley allo zumba, dall'arrampicata al combattimento medievale passando anche da Avis.

AVIS Gozzano e lo sport: oltre all'organizzazione di ben 16 edizioni del torneo di calcio a 5 "Memorial Mario Pegoraro", è stata ed è tutt'ora al fianco di molti sport, tra i quali si può ricordare podismo, ciclismo, canoa, twirling, karate e sci e le attuali collaborazioni con la società G.S. Baraggesse 1986 e la squadra giovanile di pallavolo CSI Gozzano oltre alle nuove entrate C.S.I. Scherma Sorica Le Lame del Cusio e A.S.D. Baskin Ciuff di cui parliamo di seguito.

AVIS E C.S.I. SCHERMA STORICA

Nel 2025 è nata una collaborazione speciale tra Avis Gozzano, Avis Invorio e il gruppo C.S.I. Scherma Storica e Artistica di Gozzano, conosciuto anche come *Lame del Cusio*. Questa realtà porta sul territorio una disciplina affascinante: la scherma storica, ovvero l'insieme delle tecniche marziali medievali reinterpretate oggi in chiave sportiva e artistica. «Ho sempre avuto la passione per la



Maddalena, volontaria avisina, impegnata nell'arrampicata.



La postazione avisina alla Festa dello Sport



Gli atleti del C.S.I. Scherma Storica Lame del Cusio

scherma storica, ma in zona non esistevano scuole dedicate. Così abbiamo iniziato anni fa a cimentarci nelle rievocazioni storiche insieme ad alcuni amici. In seguito, ho scoperto che l'Accademia Nazionale di Scherma di Napoli offriva corsi specifici su questa disciplina e lì mi sono diplomato come istruttore di II livello nazionale. Insieme a Riccardo Moglia, aiuto-istruttore di I livello, abbiamo deciso di portare questa opportunità anche qui, per permettere a chiunque abbia interesse di avvicinarsi a questo sport» racconta

Alessandro Collini. Oltre agli allenamenti settimanali presso il Palazzetto dello sport di Gozzano, il gruppo partecipa a gare e manifestazioni in tutta Italia, oltre a essere presente agli eventi locali più sentiti, come la Festa dello Sport di Gozzano, consolidando così un ruolo sempre più significativo nella vita del territorio. E tra una parata e un affondo, non manca l'attenzione alla solidarietà: «Tra i nostri atleti non mancano i donatori e cerchiamo di sensibilizzare tutti gli iscritti sull'importanza della donazione di sangue, un gesto prezioso per la comunità e forma di controllo per se stessi».



Alessandro Collini



Gli atleti dell'A.S.D. Baskin Ciuff con le divise a logo AVIS

AVIS E A.S.D. BASKIN CIUFF

Da anni il Liceo Galilei, sezione staccata di Gozzano propone il progetto Baskin, un'attività sportiva che permetta a ragazzi e ragazze con diverse abilità di giocare insieme nella stessa squadra.

Da quest'anno Avis Gozzano è uno degli sponsor della squadra che è stata costituita come A.S.D. col nome di Baskin Ciuff. Questa scelta è stata dettata dalla decennale collaborazione tra Avis e il Liceo Galilei ma anche della condivisione dei valori. Il baskin, infatti è uno sport inclusivo, derivato dal basket, che permette a persone con o senza disabilità, di qualsiasi sesso ed

età, di giocare insieme, rendendo ognuno fondamentale per la squadra attraverso ruoli specifici, con l'obiettivo di valorizzare le capacità individuali e promuovere l'integrazione. Proprio come AVIS dove l'apporto di ognuno dei nostri volontari, senza distinzioni di razza, sesso, lingua, nazionalità o religione, è fondamentale per raggiungere lo scopo: fornire sangue agli ospedali per salvare la vita a persone malate.

AVIS GOZZANO E LICEO GALILEI: LA STORIA CONTINUA

Con l'inizio del nuovo anno scolastico, ecco che Avis si ripresenta a bussare alle porte degli istituti scolastici.

È sempre un piacere poter realizzare questi incontri per parlare ai ragazzi di Avis, ma anche di volontariato, di donazione in senso lato e di solidarietà, spiegando funzioni e importanza del sangue, perché donare e come farlo in totale sicurezza ma anche la bellezza del gesto del volontario, anonimo e disinteressato, che va in aiuto di chi in quel momento ne ha bisogno, cosa significa "donare" il proprio sangue, ma anche una piccola parte di sé stessi, del proprio tempo, cosa significa per noi ma anche per la società intera la parola "solidarietà".

Purtroppo, per il secondo anno consecutivo, anche quest'anno non potremo andare a parlare agli alunni della scuola primaria in quanto l'Istituto G. Pascoli di Gozzano ritiene di limitare l'intervento di Avis a favore dei soli alunni della scuola secondaria di I grado.

In ogni caso, mentre stiamo ancora programmando gli interventi a favore, appunto, degli alunni della scuola secondaria di I grado e dei ragazzi delle classi quarte del liceo, è già stato realizzato l'incontro con i candidati donatori delle classi quinte liceo, una cinquantina di ragazzi e ragazze (più ragazze per la verità) che hanno dato la loro disponibilità a diventare donatori di sangue sottoponendosi alle visite di idoneità. Dopo un incontro informativo che si è svolto presso il Liceo Galilei di Gozzano il 7 novembre a cura del dott. Giovanni Camisasca, Direttore del Laboratorio Analisi Chimico Cliniche e Microbiologia di cui fa parte il Servizio Immunotrasfusionale dell'Ospedale di Borgomanero, con la collaborazione del Presidente di Avis Gozzano Marina Guidetti, gli studenti sono già stati sottoposti alle visite nel mese di dicembre presso la sede di Avis Gozzano. Tutti gli idonei saranno poi accompagnati da volontari avisini a donare presso il SIMT di Borgomanero con l'inizio del nuovo anno. Un

ringraziamento al dott. Daniel De Martino, allo staff infermieristico e a Marta Porru che ci permettono di realizzare questo intervento trasferendosi (armi e bagagli) a Gozzano. Un ringraziamento anche al dirigente del Liceo Galilei e al prof. Danilo Bellosta che ci permettono di entrare a scuola e comunicare con i ragazzi.

Il ringraziamento più grande, infine, proprio ai ragazzi, che rispondono sempre in gran numero e con entusiasmo alle proposte che portiamo loro: grazie, siete la nostra speranza.

AVIS E TELETHON

Il 14 dicembre Avis Gozzano ha rinnovato il proprio impegno al fianco di Fondazione Telethon partecipando ai mercatini di Aspettando il Natale. Accanto a Gozzano, anche altre Avis comunali hanno garantito una presenza costante e vivace nelle piazze del territorio, condividendo con entusiasmo una tradizione radicata e ben sentita dalla comunità. Racconteremo tutto nel prossimo Notiziario.

MAGGIORA

37° ANNIVERSARIO DALLA FONDAZIONE

Sabato 18 ottobre 2025, AVIS Maggiore ha festeggiato i suoi 37 anni di fondazione con collaboratori e donatori. La festa e' cominciata con la santa messa celebrata da padre Armando Verdina, durante la quale sono stati ricordati i donatori defunti per poi proseguire con la benedizione dei distintivi e la preghiera del donatore. Successivamente la festa e' proseguita con una gustosa cena presso il Parco delle Cicogne di Barengo dove c'e' sta-

to l'intervento di Giorgio Dulio, Consigliere Avis Provinciale Novara, di Franco Cerutti, Presidente Avis Sovra-comunale Borgomanero, e di Roberto Balzano, Sindaco di Maggiore. La presidente dell'Avis comunale di Maggiore, Nadia Cremona, ha ringraziato tutti i donatori per il loro impegno, e tra una portata e l'altra sono state fatte le premiazioni.

Ecco l'elenco dei donatori maggioriresi premiati: distintivo in rame: Cristina Cirillo, Giulia Giorgianni, Megan Leka, Alexander Polizzi, Daniele Prandin, Beatrice Soldi, Stefania Ste-

fenel, Giorgia Vallana e Roberta Verbeno; distintivo in argento: Simone Borrè, Marco Fasola, Filippo Francione, Ciro Ernesto Lucini, Laura Pastore e Mattia Zanetta; distintivo in argento dorato: Michele Anichini e Marisa Cenere; distintivo in oro: Marco Degiorgi, Leonardo Fasola, Albino Vallino e Paolo Enrico Zanetta; distintivo in oro e rubino: Marco Fornara, Paolo Mongini, Noemi Oberti e Cristina Zanetta; distintivo in oro e smeraldo: Alberto Anichini, Roberto Gambaro e Marco Pigato.



I premiati



Il Consiglio di Avis comunale Maggiore.

**DA QUEST'ANNO
VA DI MODA
IL GIALLO
DISTINGUITI,
DONA IL
PLASMA**



RISCOPRIRE VITTORIO FORMENTANO

A 130 ANNI DALLA NASCITA

Il 31 ottobre 1895 nasceva a Firenze Vittorio Formentano, il medico che nel 1927 diede vita a un'idea destinata a cambiare il modo di intendere la solidarietà: l'AVIS.

Per motivi legati alla professione del padre, il giovane Formentano ha la possibilità di soggiornare in periodi diversi della vita in varie città (Pisa, Verona, Catania, Macerata, Perugia, Bologna) e di conoscere le caratteristiche specifiche di diverse regioni italiane.

Cresciuto in una famiglia in cui si respiravano principi di giustizia e un profondo sentimento di impegno sociale, Formentano acquisisce presto il significato della vita come valore e sviluppa fin da giovanissimo un forte interesse verso la cosa pubblica. Per gli influssi risorgimentali ancora vivi, da studente liceale partecipa alla costituzione del "Corpo Volontari Alpini" e del "Corpo Volontari Fucilieri"



Vittorio Formentano



Formentano al lavoro

LA FORMAZIONE CIVILE E SOCIALE

La formazione civile e sociale del giovane Formentano è subito improntata al volontariato e all'organizzazione di iniziative di utilità sociale. Gli anni del conflitto contribuiscono ad accrescere in lui il desiderio di fare qualcosa di concreto per gli altri, anche alla luce delle sofferenze umane generate dalla guerra a cui è costretto ad assistere. Allo scoppio della prima guerra mondiale è infatti al fronte nel settore del Montenero al 4° Rgt. Alpini. Nel 1917 deve scegliere se proseguire la carriera militare o continuare gli studi di medicina. Sceglie la seconda opzione, perde il grado di ufficiale e come sergente di sanità viene assegnato al servizio sanitario del 4° Rgt. Alpini. Nel 1918 entra a Trento liberata e si occupa del soccorso dei feriti. Nel 1921 viene congedato e può finalmente laurearsi.

LA CARRIERA

Inizia la propria carriera a Voghera, ma si trasferisce presto a Milano, dove si dedica all'ematologia, disciplina che stava iniziando a dare vita ai primi presidi sanitari nel campo della emotrasfusione. Formentano apre a Milano un centro medico chiamato "Istituto ematologico" e con la collaborazione di alcuni colleghi realizza un servizio di analisi del sangue, dando avvio alla pubblicazione del "Bollettino ematologico".

È proprio a Milano che nel 1926, dopo aver visto una giovane madre morire di emorragia a causa della mancanza di sangue per una trasfusione, il medi-

co ha l'idea di ripensare il modo in cui la donazione era stata intesa fino ad allora. Il sistema sangue si sarebbe dovuto fondare sulla disponibilità periodica, anonima e volontaria di persone disponibili a donare.

LA FONDAZIONE DI AVIS

Formentano decide di costituire un gruppo di donatori volontari e lancia un appello a proprie spese sul giornale Il Corriere della Sera, al quale rispondono inizialmente diciassette aspiranti donatori. Da quel piccolo gruppo nascerà ciò che poi sarebbe diventata la principale associazione che si occupa di donazione di sangue in Italia, fondata ufficialmente il 15 maggio 1927.

I primi anni sono pieni di difficoltà: i volontari devono tassarsi per affrontare gli oneri di segreteria, le ore di assenza dal lavoro per la donazione non vengono rimborsate e molte aziende sono poco propense anche a concedere permessi non retribuiti.

Nascono comunque gruppi di donatori in diverse parti d'Italia, e negli anni successivi Formentano si impegna a unire e mettere in rete le diverse realtà. Nel 1933 le singole associazioni si riuniscono a Milano per concordare di uniformare i rispettivi vessilli.

AVIS si occupa da subito anche di divulgazione scientifica, con la pubblicazione di un bollettino ufficiale dal 1934. Nello stesso anno l'associazione promuove il primo "Corso di aggiornamento sulla trasfusione del sangue", sempre a Milano.

Nonostante le difficoltà ad operare sotto il regime fascista, AVIS riesce a mantenere sempre la propria indipendenza. La dirigenza avisina per esempio non aderisce alle organizzazioni sociali del regime, a difesa della propria identità di associazione libera ed autonoma, e per questo il governo fascista istituisce i Comitati provinciali dei donatori di sangue. Questi comitati, formati da donatori retribuiti, si contrappongono all'attività

dei volontari avisini.

L'impegno di Formentano prosegue con la sua elezione a presidente nazionale nel 1946, carica che viene mantenuta fino al 1967.

LA NASCITA DI FIODS

Contribuisce inoltre alla nascita della FIODS (Federazione internazionale delle organizzazioni dei donatori di sangue), di cui diventa presidente nel 1958 ed è anche protagonista di un processo di riorganizzazione dei centri trasfusionali nel corso degli anni '60.

Lasciamo tracciare a Mario Zorzi, presidente AVIS dal 1979 al 1987, il profilo di Vittorio Formentano, scomparso nel 1977: *“Apparteneva a quella categoria di personalità nelle quali alla semplicità e talora alla modestia dell'aspetto e dell'approccio seguiva un salto di qualità spirituale e umana capace di accattivare consensi e seguaci.*

Ebbe la felice intuizione di puntare sui donatori volontari non retribuiti ed ebbe subito la visione globale del problema donazione/trasfusione, operando alla creazione di una rete di servizi autonomi in sede ospedaliera pubblica e privata, con lo scopo di poter contare sui donatori motivati e sottoposti a periodici controlli.

*Oltre alle doti di manager pianificatore dei servizi emotrasfusionali, Formentano ebbe il grande merito di dare alla offerta del sangue un valore umanitario ed etico di grande rilievo e volle che il dono prescindesse da ogni considerazione ideologica, da ogni discriminazione politica, razziale e religiosa e doveva essere volontario, anonimo e gratuito; qualità egregiamente sintetizzate nel motto che fregia i nostri labiali **caritas usque ad sanguinem**”.*

IL CODICE DEONTOLOGICO DEL DONATORE DI SANGUE

Significativo è il contenuto del codice deontologico del donatore di sangue, dettato da Formentano nel 1927, che così recita:

Io mi impegno sul mio onore:

1. a osservare le seguenti regole perché è volontariamente che io offro il mio sangue ad ogni malato chiunque esso sia;
2. a sorvegliare la mia salute e a non abbandonarmi ad alcun eccesso che potrebbe recare danno ad esso;
3. a prestarmi a tutti gli esami di controllo della mia salute giudicati

indispensabili dal capo del mio centro e accettati da tutti i donatori di sangue;

4. a non dimenticare che la salute e la vita di un malato possono dipendere dalla dimenticanza di queste regole;

5. a rispondere ad ogni chiamata per la trasfusione;

6. a rispettare l'anonimato del malato, come pure io non sarò per lui che un donatore anonimo;

7. a rimanere degno di essere donatore di sangue rispettando le regole della morale, della buona condotta e della solidarietà umana. In questa ricorrenza speciale sono indicative le parole del presidente di AVIS Nazionale, Oscar Bianchi: *«Sono passati 130 anni dalla nascita di Vittorio Formentano e quasi 100 da quella della nostra associazione, ma la lezione che ci è stata tramandata è viva più che mai. In un'epoca che, ancora oggi, è segnata da conflitti e ingiustizie sociali, il ruolo dei donatori volontari assume un valore di straordinaria importanza non solo sotto il profilo sanitario, ma umano in generale. Essere attenti alle necessità di chi abbiamo intorno è un qualcosa che ci ha insegnato Formentano e che, ciascuno di noi, deve applicare sia in associazione che nella sua vita di tutti i giorni. Perché se si è volontari, si è volontari sempre, non solo quando si dona sangue o plasma».*

Chiara Rubinelli



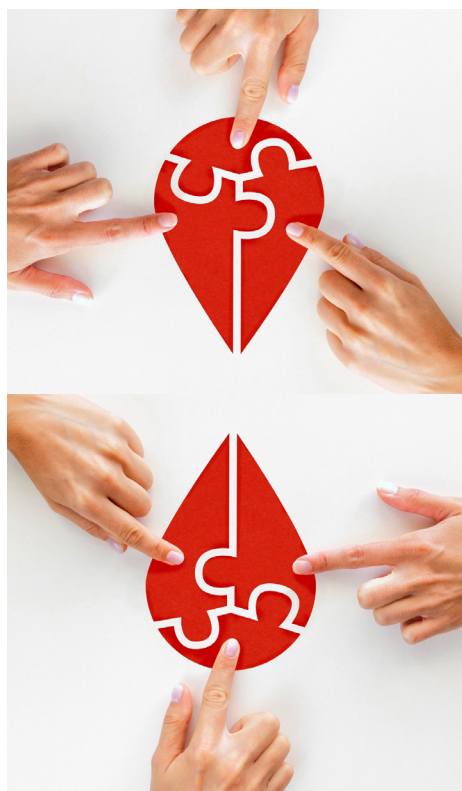
MEMORIAL ANDREUCCIO PARUZZARO

Il Memorial Andreuccio Paruzzaro è un torneo di calcio a cinque, un evento sportivo benefico che si svolge a Paruzzaro per raccogliere fondi a sostegno della ricerca sulla Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) in memoria di Andrea Sbragaglia, scomparso nel 2016, a soli 49 anni, a causa di tale malattia. Infatti, i fondi raccolti vengono devoluti alla Fondazione AriSLA, che spesso collabora anche nell'organizzazione dell'evento.

Quest'anno il torneo si è svolto domenica 23 novembre e ha visto la partecipazione, tra le altre, delle compagini Avis Santa Croce e Avis Gargallo.



La squadra Avis Santa Croce



La squadra Avis Gargallo



Foto di gruppo



100 % ITALIANO
ESPORTATO IN TUTTO IL MONDO

Rastelli Rubinetterie S.p.A.

28045 Inverio (NO) ITALY - tel. 0322 259691 fax 0322 254761

info@rastelli.it - www.rastelli.it

GATTICO-VERUNO

SERATA MUSICALE AL CIRCOLO DI GATTICO

Nel 2025 per vari motivi Avis Gattico-Veruno non è riuscita a festeggiare la giornata Mondiale del Donatore che si festeggia nel mese di giugno. Abbiamo pensato di rimediare organizzando, il 4 ottobre scorso, una serata musicale al circolo di Gattico, con uno sguardo particolare per i giovani. Una serata con dj set, buon cibo e birra!! Ottima partecipazione di giovani, tra di loro abbiamo anche raccolto nuove adesioni di futuri donatori.



I volontari alla castagnata di Gattico

CASTAGNATA

Tradizionale appuntamento, uno dei più importanti dell'anno: le Castagnate.

Nel 2025 la tradizionale castagnata si è svolta il giorno 5 ottobre nella Piazza Azuma presso il nuovo complesso delle scuole primarie di Gattico mentre la seconda castagnata è stata il 12 ottobre a Veruno presso il centro sportivo di Via Borromeo.

Grande partecipazione di pubblico in entrambe le domeniche.

Un grazie all'Amministrazione Comunale per averci dato la possibilità di usufruire delle due location.

Il ricavato delle due Castagnate è stato suddiviso in parti uguali: abbiamo devoluto €. 1.000 ciascuno all'associazione Mimosa di Borgomanero, all'asilo Sacra Famiglia di Maggiate Superiore e alla Caritas parrocchiale di Gattico gestita da Don Sabino e dai volontari di Gattico Veruno. La donazione è stata formalizzata nella serata del 12 novembre durante la cena di ringraziamento al circolo sociale di Gattico organizzata per ringraziare tutti i collaboratori che hanno lavorato con Avis all'ottima riuscita delle castagnate.



I volontari alla castagnata di Veruno



La donazione dei proventi alle associazioni

CAMION VELA

Anche Avis Gattico Veruno ha partecipato all'iniziativa di Avis Provinciale Novara della propaganda avisina a mezzo del camion vela che è transitato in Comune di Gattico-Veruno lo scorso 6 novembre.

CASTAGNATA ALLA RSA DI GATTICO

Il Direttivo della struttura RSA di Gattico ha invitato AVIS Gattico-Veruno a collaborare con loro nel fare una castagnata per gli ospiti e regalare un pomeriggio di gioia e sollievo. Invito prontamente raccolto e il 15 novembre i volontari avisini erano presenti presso la struttura. Grazie per averci coinvolti e grazie ai consiglieri che si sono resi disponibili durante la giornata.

TROFEO GATTICENE DELLE ARTI

Da anni Avis Gattico-Veruno collabora con l'associazione "Pietro Generali" nel premio "Trofeo Gatticense delle Arti", concorso nazionale di racconti e poesie. Anche quest'anno, il 16 novembre abbiamo premiato la categoria che raccontava il gesto del dono del sangue. Grazie al direttivo Pietro Generali e al Maestro Stefano Vicelli che ogni anno ci coinvolge in questa bellissimo concorso di livello nazionale che quest'anno ha raccolto più di 550 tra racconti e poesie arrivate da tutto il territorio nazionale.

SERATA TEATRALE

Avis Gattico-Veruno ha collaborato con la compagnia teatrale "L'Arcano Theatrum Novarae" (iscritta alla Federazione italiana teatro amatori) che ha portato in scena il 21 novembre al Forum 19 di Veruno la commedia brillante dal titolo "L'Armadietto cinese". Ottima partecipazione di pubblico!

Un grazie alla compagnia per averci coinvolto perché ogni occasione serve per promuovere il dono del sangue.



I volontari alla castagnata alla RSA



Un momento della premiazione



La locandina

SANTA CRISTINA

GITA IN VENETO

Venerdì 19 settembre eravamo in 53 pronti a partire. Il programma prevede la visita a Vicenza, la Diga del Vajont, Treviso, il Castello del Cataio ed infine Chioggia.

Prima tappa Santuario Mariano del Monte Berico costruito in seguito all'apparizione della Madonna che mantenne la promessa di fare cessare la peste nel 1428. Pranzo al ristorante, nel pomeriggio visita guidata di Vicen-

za famosa per la lavorazione dell'oro e città di Andrea Palladio uno degli architetti più celebri del Risorgimento. Sabato 20 visita guidata alla Diga del Vajont, lungo il percorso del coronamento della diga e dei luoghi della catastrofe con spiegazione dei fatti accaduti prima e dopo la tragedia. Proseguimento per Treviso, nel pomeriggio visita guidata alla città dei caratteristici canali attraversata dal fiume Sile, tra splendide case affrescate, portici e monumenti antichi tra cui il famoso

Duomo che ha subito notevoli rifacimenti nel corso dei secoli.

Domenica visita guidata al Castello del Cataio con i suoi preziosi saloni del piano nobile per poi uscire sulla seconda terrazza panoramica sul giardino pensile. Infine partenza per visita a Chioggia, una Venezia in miniatura. Nel pomeriggio dopo tre giorni splendidi sia per la compagnia e per il bellissimo tempo si torna a casa.



Il gruppo in gita



Il gruppo in gita

PRANZO DEL DONATORE

Domenica 26 ottobre 2025 il Gruppo Avis di Santa Cristina ha organizzato l'annuale pranzo del donatore a cui hanno aderito 65 persone tra donatori e simpatizzanti.

La manifestazione è iniziata con la celebrazione della Santa Messa a cui era presente il presidente dell'Avis Sovracomunale Franco Cerutti, dopo la Messa il gruppo ha deposto dei fiori al monumento dei Caduti e poi si è

spostato al cimitero dove anche qui è stato deposto un omaggio floreale e Padre Marco ha dato una benedizione per tutti i defunti avisini e per i presenti.

Ci si è poi recati alla trattoria La Bruschetta di Cavallirio, dove i partecipanti hanno potuto assaporare un buon pranzo e tentare la sorte in una ricca lotteria. Il gruppo Avis Santa Cristina ringrazia tutti i partecipanti e dà l'appuntamento ai prossimi eventi.



I partecipanti

SANTA CROCE

COLORFUL COMMUNITIES® - RIQUALIFICAZIONE CENTRO SOCIALE SANTA CROCE

Il 6 settembre 2025, l'area esterna del Centro Sociale di Santa Croce a Borgomanero ha subito una straordinaria metamorfosi, trasformandosi da spazio segnato dal degrado in un vivace e accogliente polo di socialità, in particolare per i giovani studenti della scuola adiacente.

Questo risultato è stato reso possibile dalla forza del volontariato e dal programma Colorful Communities® di PPG, leader globale

nelle vernici che dal 2015, promuove azioni concrete per proteggere e abbellire le comunità in cui opera, mettendo a disposizione prodotti vernicianti, tempo e competenze dei propri dipendenti. Oltre un centinaio le persone, tra dipendenti PPG con le loro famiglie e rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, che, con grande entusiasmo, hanno imbracciato pennelli e attrezzi per dare nuova vita a questo spazio.

Il concept artistico sviluppato da Graphic Days, dal titolo "Forms of care, colours of change", ha guidato

l'intera riqualificazione.

Oltre ai tre murales principali (Together, We Flow – diversità e inclusione; Echoes of Nature – armonia con l'ambiente; The Future We Build – nuove generazioni e futuro condiviso), l'idea creativa è stata declinata anche sulla pavimentazione del campo esterno, che riprende le linee grafiche delle opere murali, garantendo coerenza visiva e un forte impatto identitario.

Anche noi come Avis Santa Croce abbiamo partecipato alla giornata Colorful Communities®, per la trasformazione dell'area esterna della nostra sede.

Passate a vederla, vi aspettiamo!



Il gruppo dei Volontari



I volontari Avis

DEFIBRILLATORE A SCUOLA - UN GESTO CHE VALE UNA VITA

Martedì 14 ottobre 2025, con la posa ufficiale del nuovo Defibrillatore Esterno Automatico (DAE) presso la Scuola dell'Infanzia e Primaria di Santa Croce - Istituto Comprensivo Borgomanero 1, siamo riusciti a portare a termine il progetto.

L'iniziativa era stata inserita nella celebrazione per il 35° anniversario di Avis Santa Croce svoltasi il 24 maggio u.s.

Il DAE è stato acquistato grazie a una raccolta fondi e una lotteria che hanno visto una partecipazione straordinaria di alcuni commercianti locali, di cittadini e donatori dimostrando ancora una volta la sensibilità e generosità della comunità.



I volontari Avis

La cerimonia ha visto la partecipazione del Sindaco Sergio Bossi, del Dirigente Scolastico Prof. Giuseppe Di Stefano, con tutto il suo staff di docenti, alunni e famiglie. Il Sindaco Bossi ha

ribadito l'importanza di investire nella sicurezza e nella prevenzione, valori che partono proprio dai contesti educativi. Gli alunni si sono esibiti in un canto accompagnato dagli strumenti Orff. A seguire, gli studenti della classe quinta hanno condiviso significative riflessioni sul benessere e sull'importanza di avere a disposizione strumenti salvavita come il defibrillatore. Il Dirigente Scolastico Giuseppe Di Stefano ha sottolineato il valore educativo del progetto: «Un DAE a scuola non è solo uno strumento, ma un simbolo di cura e di comunità. Grazie alla collaborazione tra scuola, Amministrazione Comunale e Avis, abbiamo voluto ribadire l'importanza della sicurezza e della prevenzione come valori educativi fondamentali. Prendersi cura della vita è il primo grande insegnamento che possiamo offrire ai nostri ragazzi».

L'installazione di questo strumento vitale è la prova tangibile di come l'impegno di ogni singolo donatore e sostenitore di Avis si traduca in azioni concrete che proteggono e arricchiscono la nostra comunità.

Grazie a Monica Agosti per la preziosa collaborazione nella coordinazione e buona riuscita.

Un grazie particolare a MAV Service snc di Barbaglia Valeria & C e ad Alessandro Barbaglia Vice CapoGruppo Santa Croce.

Grazie ancora ai partner locali: Elettroborgo srl, Barozza Angelo, Focacceria Ligure Liguria, Parafarmacia Dott.sse Zanetta, Byclay Laboratorio di personalizzazione, Il Giornale Tabacchi di Viale Kennedy e Jean Louis David Parrucchieri di Viale Kennedy.

Grazie a tutti voi, donatori Avis.

La scuola di Santa Croce è oggi un luogo ancora più sicuro!

*Maria Domenica Giunta
Capo Gruppo Avis Santa Croce*



L'inaugurazione del DAE



Le autorità presenti



Gli alunni con il Sindaco Bossi

SANTO STEFANO

GREST ALL'ORATORIO DI SANTO STEFANO

Dopo l'ultima estate in trasferta, il GREST dell'oratorio di Santo Stefano è tornato "a casa", negli spazi dell'oratorio completamente rinnovati. L'edizione 2025 ha segnato un'importante novità: per la prima volta il GREST si è esteso su quattro settimane, offrendo ai bambini e alle famiglie una proposta educativa e ricreativa ancora più ampia. Sono stati 200 i bambini iscritti, seguiti con passione e dedizione da 60 animatori e 3 coordinatori. Il tema di quest'anno è stato "Robin Hood", attraverso cui bambini e ragazzi hanno potuto riflettere sui concetti di condivisione, altruismo e comunità; il tutto, circondato da tanto divertimento, giochi, laboratori, momenti di gruppo e gite! Un grazie speciale va ad AVIS, che insieme alle associazioni 'SISPORT' e 'San Bernardo', ha sostenuto il nostro oratorio. Alla prossima!!

Gabriele Levati



I ragazzi del Grest



Il Consiglio dell'Avis di Santo Stefano-Vergano

I DONATORI: GENTE COMUNE...EROI QUOTIDIANI

ALBERTO LEVATI

È un sabato di metà novembre, il cielo è grigio e il reparto donazioni quasi silenzioso alle nove del mattino. In questa atmosfera raccolta incontriamo Alberto Levati, 60 anni, borgomanerese, pensionato dopo una vita nel settore logistico e amministrativo. Quasi 90 donazioni alle spalle e una storia che profuma di tradizione e passione.

Alberto, come è iniziato il tuo percorso da donatore?

«Tutto nasce da mio papà: aveva la tessera numero 7 di Borgomanero. Ricorderò sempre che doveva ritirare la medaglia d'oro, ma è mancato poco prima per un infarto. Sono andato io al suo posto, ero ancora minorenne. Poco dopo, quando ho compiuto 18 anni, diventare donatore è stato naturale: volevo continuare la sua tradizione».

Ricordi la tua prima donazione?

«Ci tenevo tantissimo. Speravo non trovasse nulla che mi impedisse di iniziare, come anemia o altro. Ero teso, ma è andato tutto bene. Da lì sono arrivato a quasi 90 donazioni, salute permettendo».

ALBERTO ALBERTONI

In occasione della sua ultima donazione, avvenuta martedì 15 aprile, Alberto Albertoni ha voluto condividere con la nostra redazione alcune righe che raccontano il suo lungo percorso come donatore. Un gesto semplice, come tanti altri compiuti nel corso degli anni, ma carico di significato. Donatore storico dell'AVIS Comunale di Romagnano Sesia, Alberto è socio effettivo n. 44.

La sua storia inizia al compimento della maggiore età, quando decide di iscriversi alla comunale del suo paese, fondata il 28 aprile 1971. Da allora non ha mai smesso di donare. Attivo nella propria comunale racconta con orgoglio che negli anni ha convinto anche suo papà e tutta la famiglia a donare: moglie e due figli. In questi 50 anni ha anche contribuito alla vita associativa ricoprendo il ruolo di

E in famiglia altri donatori?

«Sì, senza spingerli: con la maggiore età, anche i miei due figli, classe 2001 e 2004, hanno iniziato a donare. Conciliando gli impegni universitari, sono attivi nel gruppo di Santo Stefano-Vergano e hanno coinvolto nel tempo qualche loro coetaneo. Non è facile: il ricambio generazionale è una sfida. Qualcuno ha paura dell'ago, ma quando provano scoprono che si può superare. Noi spieghiamo sempre l'importanza del gesto, oltre ai controlli periodici che sono utili per la salute».

Che emozione hai provato alle loro prime donazioni?

«Forse ero più emozionato io di loro! Abbiamo prenotato le donazioni a dieci minuti di distanza: prima uno, poi l'altro. È stato ogni volta un momento speciale».

Come vivi oggi la vita associativa?

«Si organizzano ancora gite e momenti conviviali: sono occasioni preziose per tenere unito il gruppo. Per le donazioni, io prenoto sempre tramite AvisNet,

comodissimo».

Un messaggio per chi ci legge?

«Donare è un gesto semplice che salva vite. E trasmettere questa cultura ai giovani è fondamentale: è così che la tradizione diventa futuro».

E quando non è in Avis? Alberto si dedica al tennis, al giardino e ai corsi Unitre, ospitati a villa Marazza (dove insegna, fra gli altri, anche il dott. De Martino), perché la curiosità, proprio come la generosità, non va mai in pensione.

Dennis Cova



Alberto Levati

presidente per un mandato e di quattro mandati da vice».

Alberto ha vissuto in prima persona l'evoluzione della donazione di sangue: «Ho potuto vedere quanto la tecnologia sia progredita, dalle donazioni in flaconi di vetro, alle sacche in plastica con bilancini dinamometrici, fino alle bilance elettroniche con agitazione ad arresto automatico del flusso del sangue, per poi aver donato emoderivati come il plasma con apparecchiature particolari.»

Grazie agli esami periodici effettuati presso i centri trasfusionali di Novara e Borgomanero, ha potuto monitorare costantemente il proprio stato di salute. Per lui, la donazione è stata anche un modo per prendersi cura di sé, per restare in ascolto del proprio corpo e

riconoscere la fortuna di godere di buona salute.

Conclude con un messaggio che è insieme invito e riflessione: «Donare non fa male, ma fa bene. E soprattutto, non bisogna vergognarsi di essere donatori di sangue!»

Dennis Cova



Alberto Albertoni

CRUCIVERBA

	1	2	3		4	5	6		7	8	9	10	11		12		13	14	15	16	
17				18					19					20	21		22				
			23			24	25									26				27	28
29	30	31			32	33			34										35		
36				37			38		39						40					41	
42			43							44		45			46				47		
48						49			50			51			52				53		
54				55	56			57		58				59					60		
61			62				63					64		65					66		
67		68		69	70		71					72					73				
	74							75			76					77					
78		79			80			81		82			83		84	85				86	87
88										89			90								

ORIZZONTALI: 1. Gatto a Londra 4. Bagna Azerbaigian, Iran, Kazakistan, Russia e Turkmenistan 12. Como 13. Fa rima con cuore 17. Decorare, abbellire 19. Efficace, incisivo 22. Può essere di alloro 23. Due antico 24. Corsa podistica di Santo Stefano di Borgomanero 27. Il cantante degli 883 (iniz.) 29. Serve per lisciare i capelli 34. Nel cinema, racconta la storia da fuori campo 36. Azienda Sanitaria Locale 37. Rosa Russo, politica 40. Inalazione con nebulizzatore 42. Un successo di Ricky Martin 44. Città israeliana 46. Seicentouno romani 47. Parte del perimetro 48. Il fratello di Caino 49. Cremona 51. Valle trentina 52. Cuneo 53. Grave motivo di offesa 54. Chief Executive Officer 55. Vi sta il senzatetto 59. Comune svizzero 60. Telefono 61. Ettolitro 63. C'è quello de France 65. James attore 66. Spicciolo di dollaro 67. Film del 1980 con Adriano Celentano e Ornella Muti 73. L'amore di Giulietta 74. Prestante, vigoroso 75. Caltanissetta 76. Però 77. E' gourmet la sua Salad 79. Doppio, è un modo di comunicare 80. Tele senza pari 81. Ernia che interessa lo stomaco 84. Nome sanscrito che significa infinito 86. Montesano attore (iniz.) 88. Da il colore verde alle foglie 89. Articolo indeterminativo 90. Film del 1987 con Diane Keaton

VERTICALI: 1. Compact disk 2. Aosta 3. Combinazione a scala 40 4. Michelangelo regista (iniz.) 5. Arezzo 6. Cosa latina 7. Aria inglese 8. Si fanno a Pompei 9. Ha una ruota importante 10. Compagnia marittima colombiana 11. Eolo aveva quello dei venti 12. Joseph, scrisse Lord Jim 13. Dipartimento francese 14. Si usa in cucina 15. Opera Pubblica 16. Il complesso di Michael Stipe 17. Catena montuosa statunitense 18. Chiare, ben definite 20. Il Milite più famoso 21. Comunicazione aumentativa e alternativa 22. Eero, architetto finlandese 25. Capi di governi che esercitano il potere in nome di una divinità 26. Famosa quella di Porta Pia 28. Città della California 30. Il nome della Rossellini 31. Lo occupa un corso d'acqua 32. Colpevole 33. Agenzia Regionale per il Lavoro 35. Eruzione cutanea 38. Dicerie 39. Nota e articolo 41. Riuscire ad avere 43. articolo maschile 45. Ancona 50. Può essere primaria o secondaria 56. Composizioni per due strumenti 57. Il Teatro di Novara 58. Indice di Respirazione Dinamico 59. E' detto Albero della Vita 62. Strumento musicale indiano 64. Il nome della moglie di George Clooney 65. Catania 66. Fa da contrappeso al ricavo 68. Sistema bibliotecario integrato del torinese 69. Isola greca 70. Benevento 71. Guglielmo, eroe svizzero 72. Stato della Penisola Arabica 73. Fiume che attraversa Bologna 77. Codice con ABI 78. Avanti Cristo 82. Si da all'amico 83. Brignano attore (iniz.) 85. New York 87. Modena

Marina Guidetti

SOLUZIONE NUMERO PRECEDENTE

O	S	C	A	R	B	I	A	N	C	H	I	F	R	A	N	C	E	S	C	O	X	X	S	
P	E	R	O	X	X	N	I	O	B	E	X	F	I	A	S	C	O	X	X	T	A	X	M	T
E	M	E	R	G	E	N	Z	A	X	S	A	L	A	S	S	O	X	X	C	A	N	D	I	A
R	O	S	T	R	O	X	Z	L	X	S	F	I	T	T	O	X	X	C	O	R	E	I	C	I
A	L	T	A	X	X	N	X	A	E	R	E	O	P	O	R	T	O	X	N	X	X	C	A	X
Z	I	A	X	X	X	I	O	R	X	I	X	S	P	X	E	T	R	O	X	B	E	H	X	F
I	N	X	X	X	S	X	X	E	I	X	T	I	E	X	M	I	X	P	R	A	T	I	C	A
O	O	X	B	T	X	I	X	N	O	E	X	R	I	A	G	I	O	R	N	A	R	E		
N	X	X	A	R	X	S	N	C	X	N	A	X	O	R	L	I	N	O	X	A	R	E	S	
E	S	T	R	A	T	T	O	X	M	I	N	O	R	E	I	T	A	N	O	X	A	P	I	
X	X	C	O	R	T	O	M	E	T	R	A	G	I	X	A	A	R	E	X	U	T	E	T	
F	I	S	I	O	N	O	M	O	X	S	I	G	O	U	R	N	E	Y	X	G	I	T	E	
S	E	T	O	S	O	X	I	R	X	I	O	I	X	T	E	O	X	X	D	O	X	X	X	



NATI

CARLOTTA, nata il 12 agosto 2025 a Novara, figlia di Andrea Cerutti, donatore del gruppo Avis di Santo Stefano-Vergano, e di Maria. Congratulazioni ai neo genitori, alla zia Renata Cerutti e alla cugina Silvia Nespoli, entrambe donatrici del gruppo Avis di Santo Stefano-Vergano.

VALENTINA, nata il 29 settembre 2025 all'Ospedale di Borgomanero, figlia di Simone Temporelli, donatore dell'Avis di Gattico-Veruno, e di Francesca Pontioli. Congratulazioni ai neo genitori e al nonno Daniele Temporelli, vicepresidente dell'Avis di Gattico-Veruno.

CAMILLA, nata il 23 novembre 2025 all'Ospedale di Borgomanero, figlia di Giuseppe Audi e di Chiara Faeti, donatrice dell'Avis di Gozzano. Felice il fratellino Riccardo e, da lassù, l'indimenticabile nonno Umberto. Congratulazioni ai genitori.

LAUREA

Mercoledì 22 ottobre 2025 presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia **ERIKA ROSSET**, donatrice dell'Avis di San Maurizio d'Opaglio, ha conseguito la laurea magistrale in Lingue, Culture, Comunicazione con la valutazione di 110 e lode discutendo la tesi "La dama boba di Elena Garro - analisi e proposta di traduzione". Congratulazioni alla neo dottoressa e al papà Elvis Rosset, donatore e consigliere dell'Avis di San Maurizio d'Opaglio.

LUTTI

Il 30 novembre 2025 è improvvisamente deceduto **ALESSANDRO BACCHETTA**, direttore del nostro Notiziario. Da parte dell'Avis tutta, le condoglianze alla famiglia e, in particolare alla figlia Chiara Bacchetta, componente del comitato di redazione del Notiziario.

BORGOMANERO

Il 16 novembre 2025 ci ha lasciati il rag. **PIERO INGARAMO**, figlio del Presidentissimo Commendatore Angelo Ingaramo. Tessera n°40, Socio Fondatore della Sezione Avis di Borgomanero, Amministratore della Sezione di Borgomanero dei primi 50 anni, medaglia d'oro. Ci precede nel regno della luce e da lassù illuminerà la strada che conduce i nuovi donatori. Grazie Piero e riposa in pace.

SANTA CRISTINA

Il 19 agosto 2025, all'età di 58 anni, è improvvisamente deceduto **MORENO MORA**. Condoglianze alla famiglia e, in particolare, al cognato Sebastiano Barcellini e alla cognata Alessandra Zuccoli, entrambi donatori del gruppo Avis di Santa Cristina.

Il 16 settembre, all'età di 78 anni, è deceduto **ERCOLE GIUSEPPE PANIZZA**. Condoglianze alla famiglia e, in particolare, ai figli Mauro e Roberta

Panizza, donatori del gruppo Avis di Santa Cristina.

Il 18 settembre 2025, a Briga Novarese, all'età di 88 anni, è deceduta **CATERINA PRELLI** vedova Sgarbossa. Condoglianze ai nipoti Mattia e Giacomo Sgarbossa, donatori del gruppo Avis di Santa Cristina

Il 4 novembre 2025, all'età di 91 anni, è deceduta **ANGELA SACCO** vedova Gattoni. Condoglianze alla famiglia e, in particolare, al genero Angelo Medina, donatore del gruppo Avis di Santa Cristina.

SANTO STEFANO-VERGANO

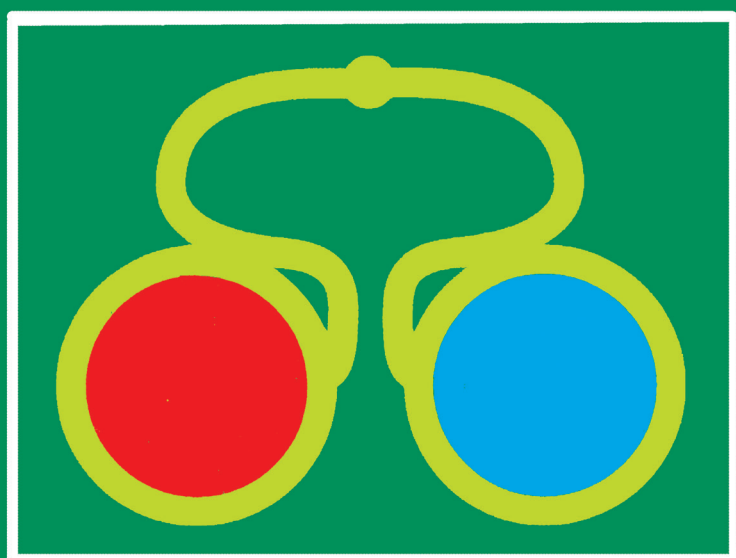
Il 16 luglio 2025, a Borgomanero, all'età di 86 anni, è deceduto **AMERICO MEI**. Condoglianze al figlio Mauro Mei e alla nuora Maria Teresa Vercelli, entrambi donatori e consiglieri del gruppo Avis di Santo Stefano-Vergano.

Il 28 luglio 2025, a Novara, all'età di 82 anni, è deceduta **LUIGINA FORNARA** in Crola. Condoglianze al marito Antonio Crola, ex consigliere, al figlio Lino Crola e al nipote Luca Crola, tutti donatori del gruppo Avis di Santo Stefano-Vergano.

Il 17 ottobre 2025, a Borgomanero, all'età di 77 anni è deceduto **ARDUINO TREVISAN**. Condoglianze ai figli Luca e Laura Trevisan, entrambi donatori del gruppo Avis di Santo Stefano-Vergano.



IL NOSTRO
MODO PER
DARE UNA
MANO È
STENDERE
UN
BRACCIO.



OTTICA BACCHETTA

**MONTATURE
E LENTI A CONTATTO**

Corso Roma, 24
BORGOMANERO (NO)
Tel. 0322. 84.53.68